

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 15,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 17 marzo 2003.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantanove.

**Su un lutto del deputato
Nitto Francesco Palma.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Nitto Francesco Palma, colpito da un grave lutto: la perdita della madre.

Discussione del disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 15 del 2003: Interventi urgenti nei territori colpiti da calamità naturali (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (3664-B).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

PIETRO ARMANI, *Presidente dell'VIII Commissione*, in sostituzione del deputato Foti, relatore, illustra le modifiche introdotte dal Senato al testo del decreto-legge n. 15 del 2003, esprimendo perplessità

sulla formulazione del punto 3 dell'articolo 1-ter del provvedimento d'urgenza, con particolare riguardo alla nozione di « salvezza », che ritiene giuridicamente impropria. Auspica comunque la sollecita approvazione del disegno di legge di conversione, nel testo licenziato dal Senato, sul quale ricorda che la I e la V Commissione permanente hanno espresso parere favorevole.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, nel condividere le osservazioni svolte dal presidente della VIII Commissione, precisa che le modifiche apportate dal Senato al testo del provvedimento d'urgenza in discussione sono finalizzate, in particolare, ad evitare il ricorso a collegi arbitrari nella risoluzione di controversie relative all'esecuzione di opere pubbliche comprese in programmi di ricostruzione, nonché a fare salvi gli effetti giuridici di importanti ordinanze dichiarate illegittime: precisa, infatti, che il termine « salvezza » si riferisce agli effetti giuridici pregressi.

GIULIANA REDUZZI ritiene che le modifiche introdotte dal Senato al testo del provvedimento d'urgenza in discussione non abbiano fugato le perplessità sul merito del decreto-legge: appaiono ancora inadeguate, infatti, le risorse economiche stanziare per soddisfare le esigenze cui si intendeva fornire risposte efficaci; sottolinea, altresì, l'assenza di agevolazioni ed incentivi di natura fiscale per la ripresa delle attività produttive, commerciali e turistiche nei territori colpiti da calamità naturali. Ritiene indispensabile ed urgente, pertanto, la predisposizione di provvedimenti *ad hoc*, anche al fine di dare attuazione agli impegni già assunti dal Go-

verno con l'accoglimento di ordini del giorno in materia e di avviare una riflessione complessiva sulla politica ambientale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato e prende atto che il presidente della VIII Commissione rinuncia alla replica.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, nel rendere noto che è stata definitivamente redatta la mappa sismica del territorio nazionale, strumento indispensabile per la prevenzione di fenomeni calamitosi, dichiara di condividere la necessità di iniziative finalizzate a creare una cultura ambientale efficace e responsabile.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione di mozioni: Questioni umanitarie conseguenti alla situazione irachena.

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Avverte che è stata presentata l'ulteriore mozione Bertinotti n. 183, che, vertendo sul medesimo argomento dei documenti di indirizzo iscritti all'ordine del giorno, sarà discussa congiuntamente.

Avverte altresì che è stata presentata un'ulteriore formulazione della mozione Maura Cossutta n. 175.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

MAURA COSSUTTA illustra la sua mozione n. 175 (*Ulteriore formulazione*), sottolineando la catastrofe umanitaria che si sta profilando in Iraq a causa di una guerra illegittima che finirà con il destabilizzare l'intera area mediorientale: invita il Governo ad adottare con urgenza un provvedimento che sancisca il diritto

d'asilo per i profughi di guerra e sospenda le espulsioni attuate sulla base della normativa vigente. Dichiara inoltre la propria disponibilità a ritirare il suo atto di indirizzo ove vi sia la possibilità di definire unitariamente, tra i gruppi di opposizione, un dispositivo che impegni il Governo ad operare per l'immediata cessazione delle operazioni militari.

PIERA CAPITELLI illustra la mozione Violante n. 177 (*Nuova formulazione*), con la quale si impegna il Governo ad affrontare con immediatezza la questione umanitaria connessa al conflitto bellico in Iraq, possibilmente secondo modalità comuni ai Paesi dell'Unione europea, operando altresì al fine di garantire la realizzazione di corridoi umanitari e di prevedere un permesso di soggiorno temporaneo per chi provenga dalle aree interessate dal conflitto e si dichiari obiettore o renitente alla leva.

PAOLO RICCIOTTI illustra la mozione Burani Procaccini n. 182, sottolineando il ruolo attivo che l'Italia è chiamata a svolgere, anche in ragione del prossimo semestre di presidenza dell'Unione europea; invita il Governo a sostenere l'attività di tutte le organizzazioni umanitarie internazionali, definendo altresì articolati programmi di intervento per il periodo successivo alla fine del conflitto.

FRANCESCO GIORDANO illustra la mozione Bertinotti n. 183, stigmatizzando preliminarmente la posizione di stampo razzista assunta da una parte della maggioranza, che rifiuta di prendere in considerazione i problemi umanitari conseguenti al conflitto in Iraq. Manifestata inoltre disponibilità a ritirare l'atto di indirizzo presentato ove i gruppi di opposizione definiscano unitariamente un dispositivo che impegni il Governo ad attivarsi inequivocabilmente per ottenere l'immediata cessazione delle operazioni militari, sottolinea la necessità di pretendere il rispetto della Convenzione di Ginevra e di istituire corridoi umanitari che consentano di soccorrere le popolazioni assediate. Nel-

l'invitare altresì l'Esecutivo a stanziare adeguate risorse finanziarie in favore della popolazione irachena, ritiene infine essenziale la concessione di permessi di soggiorno temporanei ai cittadini iracheni e curdi che dovessero giungere in Italia.

FAMIANO CRUCIANELLI, giudicata auspicabile l'immediata cessazione del conflitto in Iraq, anche per garantire un efficace intervento umanitario, sottolinea la necessità di promuovere iniziative di sostegno indirizzate alle aree limitrofe all'Iraq ed alle agenzie delle Nazioni Unite che si occupano del drammatico problema dei profughi: ritiene altresì che l'Italia e l'Unione europea dovrebbero adottare misure straordinarie in favore di questi ultimi.

FEDERICO BRICOLO sottolinea preliminarmente la contraddittorietà delle posizioni assunte dalle forze politiche del centrosinistra, che hanno rivolto al Governo ed alla maggioranza critiche strumentali; ritiene altresì opportuno che gli aiuti alla popolazione irachena, che dovrebbero essere gestiti dalle Nazioni Unite, siano volti a garantire che eventuali profughi, anziché giungere in Europa, possano fare sollecitamente ritorno ai rispettivi luoghi di origine, non appena saranno ripristinate le necessarie condizioni di stabilità.

GIUSEPPE FIORONI, nel ribadire la netta contrarietà ad un intervento militare che ritiene illegittimo, sottolinea l'esigenza che il Governo assuma iniziative politiche volte ad ottenere la cessazione delle ostilità, l'istituzione di un corridoio umanitario che consenta di portare aiuti alle popolazioni coinvolte nel conflitto, nonché la definitiva rimozione della dittatura di Saddam Hussein. Ritiene, altresì, indispensabile una modifica della cosiddetta legge Bossi-Fini, al fine di affrontare adeguatamente i problemi connessi all'eventuale afflusso di profughi.

UGO INTINI, nel paventare il rischio che la situazione in Iraq possa dare origine ad una vera e propria catastrofe umanitaria, auspica che in Parlamento si definisca una posizione maggioritaria che corrisponda al sentimento di ripudio della guerra diffuso nell'opinione pubblica; invita, in particolare, i cattolici presenti nella maggioranza ad isolare le posizioni estremiste sostenute da alcune componenti della coalizione di Governo, affinché, in un proficuo dialogo con l'opposizione, si possano promuovere l'assunzione di immediate iniziative umanitarie e la ridefinizione del ruolo dell'Alleanza atlantica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni e prende atto che il rappresentante del Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito, che rinvia ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

PIERO RUZZANTE chiede che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sulle misure che intende assumere per fronteggiare l'allarme sanitario conseguente alla possibile diffusione della cosiddetta polmonite atipica.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 1° aprile 2003, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 21).

La seduta termina alle 17,05.